

**ALBERTO GIAMPIERI S.J.**

**PAROLE DI VITA**

**DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO**

Tutto ciò che serve per il nostro sostentamento noi lo riceviamo da Te, o Padre, giorno per giorno e lo prendiamo dalle tue mani, attraverso il nostro lavoro, con filiale gratitudine. Sei Tu che ci dai la salute per compierlo e ci assisti con la tua provvidenza perché si svolga con profitto. Noi Ti promettiamo di mettere tutto l'impegno nell'adempimento di questo nostro dovere sapendo che in esso noi serviamo i fratelli o ci prepariamo a servirli, cooperando, così, al benessere e al progresso della nostra patria.

Ma sappiamo che tanti nostri fratelli nel mondo non hanno pane, casa, lavoro, salute, affetti, libertà, fede, patria. Dà a tutti, o Padre, il necessario per vivere degnamente da uomini: Te ne preghiamo con tutto il cuore. Da parte nostra ci impegniamo a collaborare perché questo avvenga, sia con l'influire sull'opinione pubblica e, attraverso di essa, sui pubblici poteri affinché assicurino la giustizia e la solidarietà fraterna promuovendo tutti gli uomini e tutto l'uomo, sia col prestare noi stessi tutto l'aiuto possibile alle opere di promozione umana e di carità cristiana.

Per renderci idonei a tale compito non trascureremo la formazione permanente, spirituale e culturale, in modo che la nostra persona abbia credito e ne siano accolti i richiami a favore dei bisognosi; e, per quanto le nostre stesse capacità e le circostanze ce lo consentiranno, non ci terremo lontani dalla vita sociale e politica della nazione.

Ma «non si vive di solo pane» (Mt 4,4). Per nutrire la nostra fede è necessaria la tua Parola, o Padre: fa' che essa non manchi ai cristiani perché siano la luce del mondo e agli altri uomini perché siano attratti da Gesù. La Parola di Dio è, infatti, luce interiore che rischiarava il cammino e forza per compierlo ogni giorno con fiducia e coraggio: è Cristo stesso, tuo Verbo eterno, che ci parla in essa. Perciò noi non lasceremo passare alcun giorno senza meditarla attraverso il Vangelo letto di seguito, e ci adopereremo a diffondere nelle famiglie cristiane la santa abitudine di leggerne un passo, sia pur breve, all'inizio dei pasti, e di recitare, in serata, il S. Rosario, che le aiuti a respirare la vita di Gesù.

C'è, tuttavia, un altro Pane, il più prezioso, che il tuo amore ci offre: quello Eucaristico, cibo dell'immortalità e della santità. L'Eucaristia è la fonte primaria della vita divina: è da essa che scaturiscono i sacramenti e nasce la stessa Chiesa. Il tuo amore di Padre non avrebbe potuto farci un dono più grande: dandoci in cibo il tuo Figlio unigenito ci hai dato, o Padre, tutto Te stesso! Questo Pane divino, che ci coinvolge nella passione e nella risurrezione di Gesù e ci pone in comunione con tutta la Chiesa della terra e del Cielo, noi non ce lo faremo mancare e ci premureremo di trovare ogni giorno il tempo per partecipare alla S. Messa. Similmente, passando dinanzi ad una chiesa, non tralascieremo di fare in essa una sia pur breve adorazione del SS. Sacramento in unione con Maria: questo Pane, che ci comunica il Corpo e il Sangue di Gesù, possiamo ben dirlo, lo ha fatto Lei!